

IL LIBERO PENSIERO

periodico politico - amministrativo - sociale

Una copia cent. 25 - Quota minima di associazione L. 10

Montalcino, 30 Settembre 1926

Conto corrente con la Posta - Pubblicità: prezzi a convenirsi

Le responsabilità nel fallimento della Banca dell'Italia Centrale

Il clamoroso fallimento della Banca dell'Italia Centrale è ormai noto a tutti. Danni gravissimi esso ha arrecato anche alla nostra provincia, le cui umili e laboriose popolazioni si sono viste defraudare i loro risparmi accumulati durante lunghi anni di ininterrotte fatiche. Particolarmente danneggiato il vicino paese di S. Quirico d'Orcia, ove la Banca dell'Italia Centrale aveva la gestione dell'Esattoria comunale e, come a Foiano della Chiana, contava in deposito ingenti capitali di privati.

Al Tribunale di Firenze ha avuto luogo giorni or sono la prima riunione dei creditori e dalla complessa relazione del curatore fallimentare on. avv. Morelli è definitivamente risultato che le passività generali della Banca verso terzi, depositanti a garanzia, custodia e comodato, corrispondenti e correntisti, ammontano a dodici milioni e mezzo di lire contro un attivo che si aggirerà da un milione e trecento mila lire ad un milione e mezzo circa.

Ai danneggiati tutti il relatore ha promesso di spiegare ogni energia perché ognuno possa realizzare il più che sia possibile del suo credito ed ha affermato che gli amministratori che avranno da rispondere con i loro patrimoni risponderanno inesorabilmente.

Il curatore on. Morelli è stato riconfermato per acclamazione.

Nella medesima prima riunione dei creditori venne nominata una delegazione di sorveglianza nelle persone dei sigg. Caneschi Amedeo di Arezzo, Zanaboni rag. Alfredo di Siena, Doddoli avv. Alberto per la Chiana, Pietri rag. Augusto per il Mugello e Signorini avv. Egidio di Cortona.

Della relazione dell'on. avv. Morelli riportiamo l'ultima parte riguardante le responsabilità:

« Riservando alle ulteriori indagini del curatore ed all'opera del Magistrato la attribuzione a ciascuno dei membri del Consiglio d'amministrazione e della Direzione delle specifiche responsabilità di carattere penale, e lascian-

do per il momento la valutazione delle responsabilità stesse per quei reati non strettamente fallimentari o di azione privata, come l'abusiva alienazione a profitto della Banca dei titoli depositati a custodia, a garanzia e forse a comodato, e dei quali più sopra si è ampiamente parlato, l'uso verificatosi nell'ultimo periodo, di effetti cambiali rimessi alla Banca medesima per l'incasso e da questa invece scontati presso terzi a proprio esclusivo profitto, (n. 28 effetti rimessi all'incasso per lire 34.227 e dalla Banca invece scontati; n. 17 effetti cambiali per L. 15.668,41 rimessi per l'incasso, introitati e non pagati né accreditati al conto corrente del corrispondente; n. 11 effetti all'incasso per L. 9.194,40 passati in portafoglio e tuttora sospesi), le appropriazioni indebite compiute, le eventuali complicità in sottrazioni di attivo etc., può affermarsi frattanto la esistenza dei reati di che:

« All'art. 856 cod. di comm., bancarotta semplice, comma 2, per avere consumato una notevole parte del patrimonio sociale in operazioni manifestamente imprudenti; comma 3, per avere, allo scopo di ritardare il fallimento, compiuto operazioni fortemente rovinose; comma 4, per avere dopo la cessazione dei pagamenti soddisfatto creditori a danno della massa; comma 5, per non aver tenuto i libri prescritti;

« All'art. 857, bancarotta semplice, comma 1, mancanza Libro Inventari e irregolarità nella tenuta dei libri; comma 3, per non aver fatto entro i tre giorni dalla cessazione dei pagamenti, la dichiarazione prescritta dall'art. 686;

« All'art. 860, bancarotta fraudolenta, per sottrazione di libri;

« All'art. 863, per non aver adempiuto alle disposizioni che regolano le Società Anonime (art. 140 irregolare tenuta del Libro Soci, art. 144 acquisto di azioni proprie, art. 146 mancata convocazione dell'Assemblea per riduzione del capitale sociale in seguito alle perdite verificatesi, art. 155 mancata convocazione nei termini

utili della Assemblea ordinaria; art. 166 azioni non pagate per intero e liberate, art. 176, mancata presentazione del Bilancio ai Sindaci, art. 177, mancata presentazione delle Situazioni mensili, art. 180 mancato tempestivo deposito del Bilancio approvato etc.);

« All'art. 863 comma 2, bancarotta fraudolenta, per avere falsamente indicato il capitale sociale sottoscritto e versato (aumenti di capitale Massidda e Brunelli).

« Esistono inoltre gli estremi di che:

« All'art. 246 cod. di commercio, per il reato di truffa, per avere simulato ed asserito l'esistenza di sottoscrizioni o versamenti di capitale non esistenti, allo scopo evidente di ottenerne degli altri.

« All'art. 247 cod. di commercio, per avere nelle relazioni e nelle comunicazioni fatte all'assemblea generale, nei bilanci e nelle situazioni delle azioni, enunciato fatti falsi sulle condizioni della Società e per avere nascosti fatti veri riguardanti le condizioni medesime ».

L'Eco

Un bambino corse un giorno dalla sua mamma dicendole: «Mamma, sono andato in giardino con la mia sorellina e mentre giocavamo un ragazzo si burlava di noi ».

« Ma cosa vuoi dire, bambino mio? » — disse la mamma.

« Ebbene — rispose il piccino — io gridavo: oh!, e quel ragazzo ripeteva: oh!. Gli chiesi allora: Chi sei? e lui pronto: Chi sei? Gli domandai ancora: Come ti chiami? e lui: Come ti chiami? M'inquietai e gli gridai: Perché non esci fuori? e lui rispose: Esci fuori!... Ho saltato allora il fosso, sono entrato nel bosco, per cercare di vederlo, ma non sono riuscito a trovare nessuno. Me ne sono tornato indietro e pieno di rabbia gli ho gridato, forte: Se non vieni fuori ti picchierò! e lui daccapo: Ti picchierò! ».

La mamma ascoltò sorridendo

il racconto del bambino e quando questi ebbe finito gli disse: «Vedi, piccino, se tu non ti fossi inquietato e gli avessi detto: Ti voglio bene», egli pure ti avrebbe risposto: «Ti voglio bene». Se tu gli avessi detto: «La tua voce è bella», egli ti avrebbe risposto: «La tua voce è bella». Qualsiasi cosa tu gli avessi detto, quella egli ti avrebbe ripetuta, perché col giudizio col quale tu giudichi, sarai giudicato; con la misura, con la quale tu misuri, sarà a te misurato. (Matteo VII, 2).

U. T.

Carnia misteriosa

Quasi a metà strada fra Udine e Treviso è la stazione per la Carnia. Da qui, un treno di second'ordine conduce nell'alta Carnia, seguendo la riva sinistra del Tagliamento, attraverso ridenti paeselli sparsi alle falde degli ardui monti: Amaro, prima stazione, poi Tolmezzo, capitale della Carnia, indi Canavea e Villa Santina. Qui, il già minuscolo treno cede il compito di proseguire per le zone più alte ad un trenino singolare, in miniatura, il quale correrà sempre elevandosi fra le gole tortuose, per Esemone, Ovaro e Cognegliano, fiancheggiando la Val Dogano.

Da Villa Santina partono pure le autocorriere che, per la Valle del Tagliamento, conducono ad Enemonzo, Socciove, Ampezzo, Forai e, per il passo della Mauria e Lorenzago, giungono a Pieve di Cadore.

Attraversare questa valle è uno spettacolo di gloriosa bellezza che sorpassa ogni rappresentazione pittorica. Quante misteriose visioni in questa grande immobilità incantatrice, fra monti giganti e superbe foreste di pini! Quale storia millenaria fra questi colossi, dal Coglians al Lovinzola, dal Verzegnis all'Amariana, attraverso le paurose visioni di selvaggie moltitudini irrompenti, fra guerre gloriose e sciagurate, tragica bellezza delle gesta umane!

Fra le leggende che fraternano nella mente di quel popolo mite e buono e vi si adagiano durevolmente, v'è quella del tesoro pagano nascosto misteriosamente sotto la pieve d'Invillino, dove effettivamente esistono tracce pagane: cammini, scimitarre e scudi, scheletri giganti, lavori in segala solidificata e strane gallerie sotterranee. Questo paesello, che riposa e sembra che sogni ai piedi del monte Lovinzola (m. 2026), si chiamava Trivillino perché era composto di tre borgate che furono completamente distrutte dal fuoco e le macerie asportate dalle acque del Tagliamento che lo invasero. È il più antico paese della Carnia perché fu sede dei Carni che invasero quella regione scendendo dalle Alpi Giulie, che sembra presero il nome di Giulio Cesare. Fu campo di battaglia nell'anno 115 a.

C. quando Claudio Pulcro mosse guerra agli invasori fu piazza forte dei pagani, sul Colle Santino, e conservò il primato delle Cugie del Friuli.

Tolmezzo è al limite sud della Val But (dal fiume omonimo). Questa valle ha pure una gloriosa storia nella guerra recente: a tutti sono note le gesta di eroismo compiute dai nostri alpini sul Pal Piccolo, Pal Grande, Freicofel, nella zona di Timau, ultimo paesello della linea Tolmezzo, Arta, Paluzza.

Alle spalle di Tolmezzo domina lo sbocco delle valli il monte Amariana, di forma quasi conica, isolato come in atto di sfida al Verzegnis e al Lovinzola che gli sono di fronte. Belli, di un'audace bellezza architettonica, quei monti sembrerebbero collocati a contorno armonico delle valli e colpiscono chiunque sia capace di sentire, di amare, di meditare sul mistero di quelle ruvide Alpi, dure, ma ospitali, igieniche, poetiche, che elevano lo spirito e sublimano l'essenza dell'umana natura!

Fra le più belle foreste di pini v'è quella di Villa Santina, che infonde nell'animo una sovrumana dolcezza nell'infinita solitudine, un abbandono a cui tutti soggiaciamo misteriosamente senza domandarci ragione del placido, lieve convertimento dell'animo, in quel regno paradisiaco della selvaggina, in un asilo di fate!

Nelle pinete del monte Lovinzola è facile incontrare il camoscio, che guarda impaurito, e sembra che supplichi la pace al disturbatore curioso.

Sotto al Lovinzola, in una strettissima gola, è la cascata di Plera, alta m. 44, alla quale si accede da Invillino e da Villa Santina a mezzo di passerelle sul Tagliamento. Per la bassa temperatura che ivi regna, non vi si resiste senza un soprabito. Vicinissimo a questa superba cascata stanno le sorgenti, dette sacre, di acqua solforosa, ottima per guarire i reumatismi cronici, ed acqua ferruginosa contro i disturbi addominali. Queste acque sono considerate come taumaturgiche dai carnici.

Il popolo carnico è ospitale ed accoglie ogni anno carovane di giganti e villeggianti, e nulla trascura affinché abbiano a rimanere veramente entusiasti dei loro paesi e della vita economica e salutare. Quando si domanda loro se vivono felici fra quei monti elevati, rispondono con il loro dialetto latino, in cui è allungata la vocale tonica: «Avonde», che significa: abbondantemente.

La poesia delle Alpi Carniche conserva tutto il suo fascino per chi medita ed osserva. L'uomo inchina la fronte superba innanzi al lavoro misterioso della natura, rivelatasi all'umanità come fonte di bellezza aspra e selvaggia. Non è solo bello quanto, essendoci noto nella sua essenza, riveste caratteri di eleganza e di eccellenza. I popoli dell'antichità classica furono devoti ammiratori delle Alpi e ne fecero dimora degli Dei vantandone non soltanto le paurose visioni, ma la serenità e la grandezza suprema.

Ernesto Fiorillo Salazar

Chi riceve numeri di saggio del Libero Pensiero e non li respinge subito accetta l'abbonamento e deve pagarlo.

La festa degli alberi

Quest'anno la festa degli alberi viene in tempo preparata, per la solerte iniziativa del Comitato di propaganda — della Corporazione forestale italiana — diretto dal grand'uff. Alberto Avena. La data, cara al cuore di ogni italiano, è quella del genetliaco del Re: 11 novembre, e gli educatori sapranno darle la solennità che il duplice evento merita.

Ma, a parte tutto quel che riguarda la forma e la cerimonia, vorremmo che anche nella scelta della località nella quale piantare gli alberetti si avessero presenti i suggerimenti del Comitato centrale: preferire una località piuttosto estesa, dove possano negli anni futuri, continuarsi, le piantagioni, sistematicamente, o, in mancanza di nude località, scegliere, per le piantagioni, margini di strade golene, scarpate, argini, ecc., e affidar poi la nuova piantagione a chi possa impegnarsi di accudire le piantine specie nel periodo dell'attecchimento, sostituendo gli alberelli che periscono e innaffiando i teneri germogli. Senza queste garanzie, l'efficacia educativa e realizzatrice della festa sarebbe quasi annullata.

Le norme tecniche da seguire per i migliori risultati delle piantagioni sono assai semplici.

Verso gli ultimi di ottobre si cominciano a scavare le buche, che dovranno ricevere le piantine. Le buche dovranno essere di circa centimetri 25x25 di superficie e di centimetri 30 a 50 di profondità. Queste sono le dimensioni minime, ma occorre tener presente che un più ampio e profondo scasso del terreno garantisce maggiormente l'attecchimento delle piante.

Appena giunge il pacco delle piantine, si apra e si liberino le piantine stesse dagli involti nei quali si trovano, curando di non esporre mai le radici all'aria ed evitando di prenderle con le mani.

Quindi fino al momento della cerimonia si conservino in luogo fresco e riparato, con le radici interrato e innaffiando giornalmente per conservare la terra umida.

Giunto il giorno della cerimonia, si portino con un cesto nella località prescelta.

Durante il trasporto le radici debbono essere sempre coperte con terra o muschio.

Bastano solo pochi momenti di esposizione all'aria, perchè si disseccino le più sottili radichette, compromettendo il risultato della piantagione.

Le radici debbono restare scoperte nel solo istante in cui la pianta passa dal cesto alla buca, già pronta per riceverla.

La pianta deve essere collocata nella buca verticalmente e in modo che le radici possano stendersi e prendere nella buca la loro posizione naturale.

Nel fondo della buca, attorno alle radici, si ponga la terra migliore, più fina e priva di sassi, e laddove occorra, si mescoli alla terra del concime di stalla.

Si colmi poi a mano a mano la buca con la terra cavata, la quale, sotto l'azione degli agenti atmosferici, viene ad essere migliorata, e si procuri di rimetterla a posto in modo che attorno alle radici non vi rimanga aria. Occorre però che la pigiatura della terra

non sia eccessiva.

Le piantine non debbono essere troppo interrate.

La terra deve giungere poco più sopra del colletto, che è il punto di separazione del fusticino dalle radici.

Trattandosi di mettere a dimora un numero limitato di piante, sarà agevole procedere al relativo innaffiamento, che conviene ripetere, specie nel periodo estivo.

Bisogna curare che il bestiame non danneggi in alcun modo la piantagione.

Di quando in quando occorre estirpare le erbacce e i frutici, che invadono la zona piantata, e sostituire con altre piantine quelle che non avessero attecchito, rivolgendosi all'uopo agli ispettori forestali.

CRONACA DI MONTALCINO

L'attentato. — La notizia del terzo nefando attentato, fortunatamente fallito, alla vita del Capo del Governo, conosciuta nel tardo pomeriggio del giorno 11 u. s., destò nella grande maggioranza della popolazione un senso di vivissimo sdegno e gran fermento, naturalmente, provocò nella esuberante massa fascista.

In un attimo la città si ammantò dell'aricolore e lo storico campanone dell'antico Palazzo Civico venne fatto suonare a distesa in segno di esultanza, mentre una imponente dimostrazione, con alla testa la Banda cittadina, le Autorità e i dirigenti del Fascio, percorse, al suono degli inni fascisti, le vie della città.

Sotto il loggiato di piazza Regina Margherita parlò l'ing. Costanti il quale ebbe roventi parole di fuoco all'indirizzo di tutti coloro che, nemici del Fascismo e dell'Italia, entro e fuori dei confini, hanno compiuto e compiono opera deleteria di denigrazione contro la Madre Patria.

Nessun grave incidente ebbe a verificarsi: salvo qualcuno, lievissimo, prontamente circoscritto e sedato per l'intervento dell'Arma dei Carabinieri Reali e dello stesso segretario del Fascio sig. Castelli.

Dal Commissario Prefettizio al Comune cav. Forconi fu spedito all'on. Mussolini un telegramma di felicitazioni.

Alla Confraternita di Misericordia. — Domenica 12 settembre si svolse alla Misericordia la consueta festa annuale ed oltre alle solenni funzioni religiose, celebrate nella Chiesa, furono alla sera dati nel vasto prato dell'Ospeale, ove la ven. Confraternita ha sede, vari pubblici trattenimenti, allietati dalla Banda cittadina. Nell'occasione ebbe luogo la cerimonia del giuramento da parte dei membri del Magistrato e di tutti i dipendenti, giuramento di fedeltà al Re ed ai poteri costituiti dello Stato, che una legge del Governo Nazionale ha, come è noto, recentemente introdotto in tutte le Amministrazioni, in tutti gli Enti ed Istituti pubblici e che venne prestato dopo che il Governatore ebbe pronunziato belle, patriottiche parole di circostanza.

Furono anche consegnati gli attestati di benemerita ai seguenti componenti la squadra di P.A. per l'ottimo servizio prestato durante l'anno (settembre 1925-1926):

Burgassi Alipio, Lambardi Enrico, Petriti Giovanni, capi squadra; Bovini Francesco, Capponi Dante, Casali Renato, Castellacci Giovanni, Ferretti Severino, Mignarri Angelo, Padellutti Ferdinando, Pierangeli Angelo, Rubegni Giuseppe.

L'Anno Francese all'Osservanza. — Con la celebrazione, alla mattina che alla sera, di solenni funzioni religiose, nei giorni 17, 18, e 19 corrente mese nella bella Chiesa dell'Osservanza, annessa all'omonimo, antico ex Convento, fu commemorato il VII Centenario dalla morte di S. Francesco d'Assisi.

Una folla enorme di pubblico venuto anche dalla campagna, partecipò alla commemorazione del Grande Santo d'Italia. Il Vescovo, presenziò alla chiusura del Triduo, predicato con smagliante oratoria dall'illustre Padre prof. cavaliere Nazario Rosati.

Merito del magnifico successo della commemorazione è dell'attivo e colto parroco dell'Osservanza sac, don Giulio Terzi che, lanciando un nobile appello alla cittadinanza, molto opportunamente ne prese la iniziativa ed al quale ci piace oggi esternare il nostro vivissimo plauso.

Servizio postale automobilistico da e per Torrenieri. — Accettando la renunzia della sig.ra Livia Pieri, il Commissario Prefettizio al Comune cav. rag. Forconi, con recente sua deliberazione, ha affidato il servizio postale automobilistico da e per la stazione ferroviaria di Torrenieri alla Ditta Orlandini e Nozoli della nostra città.

Fra i premiati dalla R. Camera di Commercio di Siena, capi fabbrica, capi d'arte e commessi di commercio che han prestato l'opera loro presso una stessa azienda o ditta della provincia per un lungo non interrotto periodo di anni (almeno 30 per la medaglia d'oro ed almeno 20 per quella d'argento), figura

il concittadino Giannetti Antonio, capo fabbrica presso la locale Ditta Capaccioli Francesco e figli dove presta l'opera propria da 40 anni ed al quale è stata conferita la medaglia d'oro.

Le nostre congratulazioni all'ottimo e fedele Giannetti ed alla vecchia reputatissima Ditta Capaccioli.

Per i danneggiati dal terremoto,

Con R. decreto in data 29 luglio 1926 venne accordato, come è noto, un sussidio di lire 70.000 da ripartirsi dal Prefetto della provincia fra le famiglie di povera condizione del nostro comune che risentirono danni dal terremoto del 28 marzo u. s.

I danneggiati che ritengono di aver diritto a concorrere al reparto della somma anzidetta debbono presentare domanda — intestata al Prefetto — entro il 9 ottobre p. v. alla Segreteria comunale.

La domanda deve essere avanzata dal capo di famiglia e deve indicare il numero dei componenti la famiglia stessa, la ubicazione dello stabile danneggiato e l'entità approssimativa dei danni subiti.

Le domande presentate dopo il 9 ottobre non saranno prese in considerazione.

R. Pretura. — (Udienza del 30 settembre 1926). Discutesi la causa contro Bruschi Giovanni, Giorgini Dino, Guerrini Angelo, Severini Annunziato e Severini Martino, tutti della frazione di S. Angelo in Colle, contravventori alle disposizioni di legge sull'esercizio della caccia.

Dopo una discussione straordinariamente lunga, durata circa tre ore, il Pretore, su richiesta del P. M., ravvisata la necessità di udire altre prove testimoniali e di procedere anche ad un accesso sul luogo ove i contravventori vennero sorpresi dai carabinieri, rinviò la prosecuzione del dibattimento al 18 ottobre p. v. fissando il sopralluogo per il giorno 11 detto.

Pretore: avv. Agostino Macchia; P. M.: avv. Antonio Terzi; **Cancelliere:** Porciatti; **Difesa:** avv. De Delici e avv. Rottoli.

Negli uffici municipali di Montepulciano. — Il posto di applicato di Segreteria dell'importante comune di Montepulciano è stato, dato da quella on. civica Amministrazione, al giovane nostro concittadino sig. Gino Bindocci, che già lodevolmente ricopriva lo stesso ufficio nel comune di S. Donà di Piave, in provincia di Venezia.

Lieti di rievolvere vicino a noi, alla propria famiglia, giungano all'amico Bindocci, che fu nella grande guerra combattente valoroso, ovunque conosciuto beneamato da tutti per il suo carattere buono e volenteroso, i nostri vivissimi rallegramenti insieme ai migliori auguri di un sempre più brillante avvenire.

La Banda cittadina ha terminato con il 30 settembre i concerti estivi.

Lunedì 4 ottobre, festa nazionale per il Settecentenario Francese, sarà tenuto un servizio straordinario con programma speciale.

Anche entro il mese di ottobre uscirà un solo numero di questo nostro periodico: il 15 ottobre.

Con il 1° novembre p. v. riprenderemo le pubblicazioni regolari.

DIREZIONE

LE FESTE DI BUONCONVENTO

Si sono svolti in questi ultimi giorni (18-27 settembre) a Buonconvento grandi festeggiamenti civili e religiosi in onore del SS. Crocifisso, ai quali hanno presenziato, spiccate personalità di Siena e provincia. Addirittura enorme, incontentibile il concorso del pubblico.

Nelle grandiose funzioni religiose svoltesi nella Chiesa parrocchiale, addobbata ed illuminata con squisitissimo senso artistico, hanno celebrato l'Arcivescovo di Siena S. E. mons. Prospero Scaccia ed il Vescovo di Montepulciano S. E. mons. Giuseppe Batignani, oriundo di Buonconvento, solennemente ricevuti dalle Autorità e dal parroco, sac. don Vincenzo dei Nobili Massari.

Particolarmente degni di rilievo gli spettacoli pirotecnici preparati dalla ditta Bruno Soldi di Figline Valdarno e la illuminazione elettrica del paese della ditta Antonio Magliacani di Montalcino.

Esito brillantissimo ha riportato la Fiera di Beneficenza pro Asilo Infantile.

Riuscitissime le corse dei cavalli e la ciclistica, organizzata quest'ultima dalla Società Sportiva locale. Il percorso: Buonconvento — Montalcino — Torrenieri — Vescovado — Lucignano — Buonconvento è avvenuto per una lunghezza di 68 Km. con una media di 33 Km. all'ora. Fra i primi giuti: Cianchi, Muzzi, Domenichini, Bianciardi, Savelli, Borri, su cicli Caliani, Lardori e Ganna.

Le feste sono state rallegrate dal locale ottimo Corpo musicale diretto dal m.^o Toschi. Domenica 26 u. s. ultimo giorno delle feste, ha prestato servizio, riportando il più grande successo, la Banda di Montalcino.

Diretto dal geniale suo maestro Vegni il Corpo musicale di Montalcino, oltre ad essere intervenuto alla Processione, tenne nella piazza principale del paese, affollatissima di pubblico plaudente, uno splendido concerto, svolgendo il programma seguente: 1. Quaglia; *Abruzzo gentile*, marcia sinfonica. — 2. Verdi: *Nabucco*, sinfonia. — 3. Dall'Argine: *Ballo Brahma*, pot-pourri. — 4. Filippa: *Festa in città*, fantasia. — 5. Nevi: *Augurio*, marcia militare.

In una corrispondenza da Buonconvento al quotidiano fiorentino la *Nazione* così è stato scritto fra l'altro, della indimenticabile gita della Banda di Montalcino:

« Al Corpo musicale, diretto dal geniale ed attivissimo maestro sig. Annibale Vegni ed accompagnato dal gentile ed infaticabile ispettore sig. Carlo Capaccioli e da tutti i membri del Consiglio Direttivo, sono state tributate da parte delle autorità, del presidente la locale Filarmonica sig. Giuseppe Castellani, dai componenti il corpo musicale di Buonconvento e dalla popolazione tutta, le più sincere manifestazioni di simpatia.

« Sia nei diversi servizi prestati, unitamente alla musica di Buonconvento, nelle diverse cerimonie della giornata, sia nel programma proprio, sceltissimo e vario, eseguito nello stesso giorno, il corpo musicale di Montalcino ha saputo, ancora una volta, dimostrare quale grado di cultura, di armonia, di abilità, abbia saputo raggiungere sotto la direzione appassionata, valente del maestro Annibale Vegni.

« La giornata, fra noi trascorsa, dagli egregi artisti di Montalcino oltre che ad imprimere nell'animo di questa po-

polazione un ricordo di cordialissima simpatia, ha contribuito certo a rendere più caldi, più tenaci, più sinceri i vincoli e sentimenti di stima, di amicizia, di fraternità esistenti fra i due capoluoghi, profondamente uniti sia dal ricordo di glorie e tradizioni passate, sia dal fiammante e poderoso fiorire della vita presente ».

Nell'occasione di queste feste, la mattina del 23, alla presenza delle Autorità, dei rappresentanti le Associazioni tutte e con l'intervento della grande parte della popolazione, è avvenuta la inaugurazione della Pinacoteca, bene collocata nell'edificio stesso della Chiesa parrocchiale.

Dopo che ebbero parlato in modo elevato e degno della circostanza il cav. Alessandro Papi e il sacerdote nob. Massari, prese la parola il dotto francescano prof. Padre Rosati, oratore ufficiale, che pronunziò un profondo, suggestivo discorso, salutato alla fine dalle più spontanee manifestazioni di commozione e di gratitudine.

La Pinacoteca, ora inaugurata, per la importanza e la bellezza dei capolavori, particolarmente della Scuola Senese contenitivi, diverrà certo mèta desiderata e gradita di studiosi ed amanti dell'arte italiani e stranieri.

Domenica sera 26, in seguito all'interessamento del segretario del Fascio, sig. Canzio Donatini, fu proiettata al Teatro dei Risorti la bella patriottica film della trasvolata polare compiuta dal generale Nobile.

Lunedì 27 la moglie e la figlia del generale Nobile, in viaggio per Roma, si soffermarono, in incognito, per alcune ore, a Buonconvento, prendendo alloggio all'Albergo del « Cavallo Inglese ».

Alle feste è seguita, lunedì mattina, la I Mostra Zootecnica, organizzata dal Comune e dalla Cattedra ambulante di agricoltura di Siena, la quale, grazie principalmente all'opera attiva e diligente spiegata dal segretario del Comitato organizzatore dott. Ciro Tempesti, ha riportato un magnifico, insperato successo.

Restauro al Duomo di Pienza

Il 20 settembre la R. Soprintendenza all'arte medioevale e moderna per la Toscana, ha iniziato il consolidamento esterno del fianco sinistro e dell'abside del Duomo di Pienza, soddisfacendo così un vivo desiderio della cittadinanza e dei cultori dell'arte, i quali vedono in tal modo avvicinarsi la fine della grandiosa opera di consolidamento iniziata fin dal 1900 e proseguita fino ad oggi attraverso a difficoltà di ogni genere. Spariranno così ben presto i vistosi ed antestetici appuntellamenti esterni che tanto preoccupavano i visitatori superficiali ignari delle colossali opere di sottofondazione finora compiute e che volgono ormai alla fine. Tali lavori che sono stati affidati a maestranze specializzate sotto la direzione dell'arch. ing. Alfredo

Barbacci, che da poco è entrato a far parte della stessa R. Soprintendenza di Siena, si svolgono sotto la vigile e sapiente guida del Soprintendente comm. prof. Pèleo Bacci.

Tale decisione è stata presa in vista delle precarie condizioni statiche di questa parte dell'insigne monumento ed anche per evitare la sostituzione delle costosissime appuntellature (che si sarebbero diversamente rese indispensabili per l'avvicinarsi della stagione invernale), impiegando così assai più utilmente il danaro destinato ai restauri.

Tale notizia certamente riuscirà molto gradita a tutti coloro che si interessano delle sorti dell'Opera Rosselliniana, la quale, come tanti altri monumenti, vedrà, finalmente, la sua rinascita sotto gli auspicci del Governo Nazionale.

Notizie e Informazioni

Amerigo Dumini è nuovamente ritornato la sera del 25 u. s. a « Regina Coeli » donde era uscito da poco per il delitto Matteotti. V'è ritornato sotto l'imputazione di offese alla persona del Capo del Governo.

Dal Tribunale di Siena è stato in questi giorni condannato a 7 mesi di reclusione ed a 600 lire di multa il calzolaio Bartoli Secondo fu Augusto, di anni 41, detenuto dal 23 agosto u. s. ed imputato di offese alla persona del Capo del Governo.

A Siena, in sostituzione dell'87° regg. Fanteria, sarà trasferito da Imperia il 5° regg. Bersaglieri.

Disposizione per i cerchioni dei carri. — *Affidamenti per il miglioramento delle strade.* — A modifica del R. D. 30 dicembre 1924, che esentava i carri agricoli dall'uso dei cerchioni regolamentari, è in corso di pubblicazione un decreto il quale stabilisce che per carri agricoli debbono intendersi solamente quelli impegnati per i trasporti ad uso esclusivo delle colonie od aziende agricole non eccedenti il peso complessivo di 20 quintali se a 2 ruote o di 30 q. se a 4 ruote. Mentre è mantenuto invariato il termine di tolleranza del 31 dicembre 1926 per tutti i carri non agricoli (termine che non sarà ulteriormente prorogato) è fissata al 31 dicembre 1927 la data entro la quale anche ai carri agricoli dovranno essere applicati i cerchioni prescritti dall'art. 17 del R. decreto 31 dicembre 1924. L'esercizio

dell'arte di fabbricare i cerchioni metallici viene d'ora innanzi sottoposto a licenza del Prefetto al quale è attribuita competenza specifica per la vigilanza sui costruttori e per la repressione in via amministrativa delle trasgressioni mediante la sospensione dall'esercizio dell'arte, nel caso di recidiva con la chiusura dell'officina.

Per effetto delle tassative disposizioni contenute nel decreto e delle energiche istruzioni impartite dal Ministro dei LL. PP. on. Giurati ai Prefetti ed agli Uffici del Genio Civile, sarà assicurato un rapido e notevole miglioramento delle attuali condizioni delle strade ordinarie.

I biglietti da 25, 10 e 5 lire fuori corso. — I biglietti di Stato da 25 lire, per la somma di quattrocento milioni, cesseranno dal corso legale con il 31 dicembre 1926 e i biglietti da lire 5 e lire 10, per la somma di un miliardo e settecento milioni di lire, cesseranno dal corso il 30 giugno 1927.

E non sapete voi che il soffrire per la giustizia è il nostro vincere? E se non sapete questo, che cosa predicate? di che siete maestro? qual'è la *suor nuova* che annunciate ai poveri? Chi pretende da voi che vinciate la forza con la forza? Certo non vi sarà domandato un giorno se abbiate saputo far stare a dovere i potenti; che a questo non vi fu dato nè missione, nè modo. Ma vi sarà ben domandato se avrete adoprati i mezzi ch'erano in vostra mano per far ciò ch'era prescritto anche quando avessero la temerità di proibirvelo.

(Il cardinale Federico a Don Abbondio).

I SOLITI RITARDATARI ci facciano una buona volta la cortesia di pagare l'abbonamento.

Il giornale costa migliaia e migliaia di lire che, per noi, hanno la coda molto lunga. D'altra parte vogliamo, fermamente vogliamo che viva ed esca regolarmente: Quindi non si faccia da sordi e..... fuori le palanche. **L'AMMINISTRAZIONE**

Ugo Temperini

Direttore e gerente responsabile

Montalcino, prem. Tipografia « La Stella »

DOII. AMINTA QUINTILIANI

Perfezionato nelle Cliniche Ostetrico-Ginecologica e Pediatrica
Già interno in Clinica Medica
e nell'Istituto di Anatomia Patologica della R. Università di Roma

Consultazioni in MONTALCINO, via Soccorso Saloni n. 23, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 16 alle 17, ed in tutti i giorni festivi e di fiera, dalle ore 11 alle 12.

Luigi Ciocchetti & F.^o

SIENA - Via Trieste N. 15

Premiato Studio Artistico

Incisioni a Cesello, Distintivi, Timbri, Cifre, Stemmi, Medaglie.

CALZOLERIA BERNARDO GRANCI
MONTALCINO - Corso Vittorio Emanuele - MONTALCINO

Calzature per uomo e Signora.
Scarpette e sandali per bambini dei migliori in commercio.
Scarpe in tela per comodità e passeggio.

PREZZI ONESTI

Tommaso Mazzeschi
SIENA - Via Trieste, 4 - SIENA

Novità in lanerie per Uomo e Signora
Sete - Tessuti - Coperte da letto ecc.
— Massimo buon Mercato —

FIAT GARAGES DI SIENA

Chassis - Vetture finite - Veicoli industriali
Accessori - Ricambi - Rifornimenti

LISTINI PREZZI E PREVENTIVI

Garage FIAT S. Prospero
SIENA

NELLE MORBIDA VELLUTATA
nuovo SUPER

SAPONE SANFI

Marca Gatto Oro - profumato e non
PRIVATELO IL PIÙ FINO DEL MONDO

È il più conveniente per finezza, prezzo e durata
NESSUNO PUO' IMITARLO